

NEW STYLE

Venerdì 2 ottobre sarà inaugurato il nuovo Padiglione B della Fiera di Genova

>> «Il padiglione centrale si sposterà con il cielo, con il mare di Genova e con la vita fieristica attraverso riflessi, bagliori e giochi caleidoscopici. Questa architettura dell'immaterialità e della luce è il mio contributo all'identità di Genova». Così Jean Nouvel descrisse il

nuovo Padiglione B della Fiera di Genova da lui disegnato e che sarà ufficialmente inaugurato venerdì 2 ottobre. L'edificio, che ha una superficie espositiva di circa 20.000 metri quadri distribuita su due piani e un piano intermedio lato mare che ospita servizi e uffici, si caratterizza

per le ampie superfici vetrate riflettenti e per l'enorme copertura blu che Nouvel descrive come un «immenso specchio blu rettangolare nel quale si riflette o il blu del cielo o le nuvole che diventano plumbee sotto la pioggia o nel grigiore». Le nuvole, conclude, «imprimono sullo specchio un lento movimento atmosferico». Linee e colori evocano e rispecchiano mare e cielo contribuendo a integrare il progetto con l'ambiente circostante.



► Segue dalla pagina precedente

...provvedimenti che in altri paesi europei sono in vigore già da tempo, ma non in Italia. Sono richieste basilari e «non a costo» che, come abbiamo già dimostrato al ministero delle Finanze, possono servire a recuperare gettito e a dare ossigeno alle casse dell'Erario.

Con quale ministro avete feeling?

Il ministero di riferimento è quello dei Trasporti con il quale abbiamo attivato per il leasing il «tavolo di concertazione» tra Sviluppo Economico, Finanze, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza. Ora lavoriamo a un tavolo per la revisione della patente nautica e a un altro per la revisione del decreto 121, per i titoli del personale imbarcato sulle navi da diporto. Finché non sarà possibile istituire un «ministero del Mare» la soluzione è poter contare su un unico ministero che si faccia «portavoce» delle nostre istanze.

Tra le difficoltà, quanto incide la burocrazia?

Incide tantissimo. Le macchine ministeriali sono lente a mettersi in moto e per arrivare a un obiettivo devono percorrere iter amministrativo-burocratici molto farraginosi. Ma è un problema che condividiamo con tutti i comparti produttivi.

Quanto ci vorrà per recuperare una leadership a rischio?

La consapevolezza del Governo e di tutto il mondo politico delle grandi potenzialità di questo settore potrebbe essere essenziale per il Sistema Paese, non solo per la nostra industria. Se questa consapevolezza e condivisione di obiettivi si materializzerà, potrà far crescere il mercato nazionale dando, con provvedimenti essenzialmente tecnici e a costo zero, una grande spinta all'economia. Se così non sarà, l'industria nautica continuerà a lavorare sull'estero per mantenere la propria leadership mondiale, ma ci sarà molta tristezza in noi.

Per gli economisti nulla sarà come prima. Questo significa il tramonto del «made in Italy»?

Forse è vero. In futuro le cose potranno essere diverse, ma il vero



Stati Generali - Il presidente Berlusconi e 10 ministri invitati a presenziare all'Assemblea dell'Ucina

valore del sistema Italia è proprio il made in Italy nel mondo e io sono convinto che la nautica faccia parte a pieno titolo del made in Italy. Anzi, siamo l'unico comparto che ha tutta la filiera in Italia.

Una filiera che da lavoro a 115.000-120.000 persone compreso l'indotto. Quanti posti sono a rischio?

Nel 2009 il comparto ha usufruito, come tutti gli altri, della

cassa integrazione, scoprendo per la prima volta questo ammortizzatore sociale e ben venga che il Governo ci abbia dato questa possibilità perché il ridimensionamento delle aziende è stato l'unico strumento possibile per rapportarsi a una dimensione di mercato diversa. Secondo noi, tutto si giocherà nei prossimi mesi. Stiamo chiudendo Cannes, poi si aprirà Montecarlo e quindi Genova: in questi tre saloni autunnali potremo farci un'idea del lavoro da fare nei prossimi mesi e soprattutto nel 2010. Il risveglio registrato tra la primavera e l'estate ha permesso di smuovere situazioni di magazzino ferme da 6-8 mesi: le barche vendute in quel periodo erano già state prodotte e a disposizione di dealers, concessionari e cantieri. Per far ripartire l'industria serve una svolta nel mercato che potremo avvertire solo in questi primi saloni autunnali.

In quanti hanno finora usufruito della cassa integrazione?

Circa un 30-35% della forza lavoro

Le banche sono state sensibili o hanno chiuso i rubinetti del credito?

Le banche si sono tirate indietro. Alla crisi finanziaria internazionale, in Italia abbiamo anche sommato la paralisi del sistema leasing. Ora restano aperti due problemi essenziali: il «credito» e il «costo del credito». Anche se usufruiamo come tutti gli altri di un Euribor bassissimo, gli spread che le banche ci applicano danno un costo finale altissimo al credito. Questo incide e inciderà molto sui bilanci delle aziende. Si tratta di vedere se in base all'accordo stipulato tra mondo bancario, ministero dell'Economia e Confindustria, sarà attuato il blocco degli interessi sui mutui. In caso affermativo le aziende potranno spostare a medio e lungo termine le linee di credito e i mutui.

A pochi giorni dall'inaugurazione del Salone di Genova, lei è ottimista?

Sì. Non siamo proprio alla fine del tunnel, ma cominciamo a vedere la luce... penso che il denaro potrà presto ricominciare a circolare.

La fotonotizia



INNOVATIVO STUDIO BMW PER L'AUTO A VELA

>> Uno studio BMW sullo sviluppo di ibridi ad alta efficienza, presentato da Stefan Radev, descrive un'auto a vela sviluppata nell'ambito di un progetto denominato «Efficient Dynamics». «C'è l'esclusività dello yacht insieme a quella di un'auto di lusso» ha affermato Radev. Vedere uno di questi carri a vela, già molto diffusi in Francia, «carrozzato» BMW fa un certo effetto. E' solo il rendering di un concept, ma le foto degli interni sono al livello delle più prestigiose sportive della casa tedesca. La vela, rigida, si regolerebbe in automatico, ma con la possibilità di essere anche gestita manualmente.